

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Impianti a Funne

Via Brennero, 136 - 38100 Trento
Tel. 0461494781-2 - Fax 0461494716
e-mail: sif@provincia.tn.it

A TUTTI I CONCESSIONARI DI
IMPIANTI A FUNE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

A TUTTI I TECNICI
RESPONSABILI

TRENTO, **26 GEN. 2001**

PROT. NR. **361** C-50

OGGETTO: Sciovie a fune alta: mancato recupero traini.

CIRCOLARE NR. 2/2001

In seguito a un grave incidente verificatosi di recente su una sciovia della provincia di Trento, nel quale è rimasto coinvolto un bambino di 10 anni, siamo nuovamente a richiamare l'attenzione dei concessionari e tecnici responsabili su quanto già a suo tempo comunicato dallo Scrivente con circolare nr. 1/96 del 23 febbraio 1996 (che alleghiamo in copia), in conseguenza ad analogo accadimento.

Poiché l'incidente ha avuto origine dalla rottura di una molla di richiamo di un traino, con l'occasione, ad integrazione del contenuto della citata circolare, riteniamo di dover anche ricordare ai signori in indirizzo che, nelle operazioni di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, è necessario impiegare, per la sostituzione dei componenti di sicurezza degli impianti, ricambi originali.

Si chiede infine di portare a conoscenza del personale addetto il contenuto della presente.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
Ing. Agostino Dallago -

334/bl



Provincia Autonoma di Trento

DIPARTIMENTO	ATTIVITÀ ECONOMICHE
SERVIZIO	IMPIANTI A FUNE

AI CONCESSIONARI DI
LINEE FUNIVIARIE

A TUTTI I TECNICI
RESPONSABILI

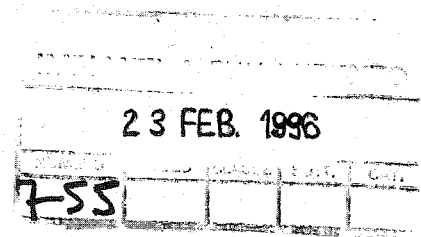
LORO SEDI

TRENTO,

PROT.N. C-50

OGGETTO: - sciovie a fune alta: mancato recupero traini;
- scale portatili.

CIRCOLARE N.1/96



Si ritiene di dover richiamare l'attenzione dei signori tecnici responsabili in indirizzo, su due incidenti verificatisi di recente su altrettante sciovie a fune alta nella provincia di Trento: è accaduto che un traino non recuperato (a causa della rottura della molla di richiamo), ha percorso il ramo di discesa strisciando a terra e provocando l'impigliamento con un sciatore che percorreva la risalita.

I traini attualmente adottati nelle sciovie, secondo l'esperienza di questi ultimi anni risultano sufficientemente affidabili; per altro la norma prevede apposite cautele contro il tipo di evento di cui si tratta (vedi art. 2.9.9 della P.T.S. per i dispositivi e art.7 del Reg. di Esercizio per la sorveglianza locale); tuttavia, onde evitare, per quanto possibile, il ripetersi di simili eventi che possono produrre gravi conseguenze, si ritiene necessario invitare i signori tecnici responsabili:

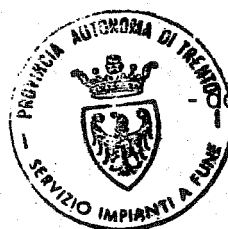
- 1) a verificare, anche mediante prova pratica, la reale efficacia dei dispositivi di arresto automatico dell'impianto disposti dopo lo sgancio degli sciatori a garanzia che il traino sia recuperato: in particolare dovrà essere verificato che l'arresto dell'impianto avvenga comunque, con traino parzialmente o totalmente non recuperato, evitando che esso ritorni in linea dopo il passaggio sulla puleggia di rinvio;

- 2) a ribadire al personale addetto agli impianti, la necessità di effettuare regolarmente la prescritta manutenzione ai dispositivi sopra citati, al fine di prevenire, per quanto possibile, i guasti dovuti all'usura di componenti o di rottura della molla: in particolare dovrà essere seguita la procedura indicata dal costruttore nel libro di istruzione all'uso ed alla manutenzione;
- 3) a richiedere agli agenti di presidio alla stazione di monte la massima cura nel controllo che i prescritti dispositivi di arresto mantengano durante l'esercizio la loro efficacia.

Affinchè i controlli di cui sopra siano resi possibili con efficacia e sicurezza, e comunque per ogni altro tipo di controllo od intervento similare, si ricorda la necessità di dotare in modo permanente, durante l'esercizio le stazioni di tutti gli impianti di idonee scale portatili, di agevole uso e che corrispondano ai requisiti di sicurezza per i quali si rinvia all'articolo 16 del D.M. del 2 gennaio 1972 N. 94 (disposizioni contro gli infortuni sugli impianti a fune) e già segnalato agli enti e tecnici in indirizzo con nostra circolare 11/91 del 15 novembre 1991.

Si chiede che il contenuto della presente sia portato a conoscenza di tutti i capi servizio preposti agli impianti di Vostra competenza anche al fine di sensibilizzare tutto il personale addetto alla gestione diretta degli impianti.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

- dott. ing. Claudio Visentin -

221/kc